

SICILIA

1° luglio – 23 luglio 2016

Equipaggio: Christian (40), Elisa (40) e Lorenzo (6)

Camper: Mobilvetta Kea M75 del 2012

Premessa

CAMPEGGI: chi cerca campeggi con ogni comfort deve scegliere altre mete. In generale comunque tutti i campeggi in cui siamo stati sono di buon livello, solitamente le docce sono a gettone ed in alcuni l'elettricità si paga a parte.

RISTORANTI: in generale nei locali dove abbiamo mangiato i prezzi sono inferiori rispetto all'Italia Settentrionale e il cibo è molto buono, in alcuni casi ottimo. Per sceglierli abbiamo utilizzato la guida Routard e Tripadvisor, oltre a qualche consiglio di persone del luogo. Abbiamo quasi sempre optato per piatti della cucina locale per provare le rinomate specialità culinarie della Sicilia.

Nella tabella dei costi riportata al fondo del racconto non troverete quelli per i ristoranti, che sono una scelta personale, ma li ho comunque riportati nei racconti delle singole giornate in modo da rendere l'idea dei prezzi.

STRADE E AUTOSTRADE: le autostrade che abbiamo percorso sono tutte gratuite, tranne il tratto da Catania a Giardini Naxos e da Palermo a Cefalù, ed in generale abbastanza buone come manto stradale. Se si esclude la zona prossima a Palermo, le strade, ad eccezione delle autostrade, avrebbero bisogno di una notevole manutenzione; in particolare la SS 115 che collega Agrigento a Siracusa è risultata veramente impegnativa in quanto è necessario fare una continua gimkana per evitare dei buchi che alcune volte sono risultati essere delle vere e proprie voragini.

GASOLIO: leggermente più caro che da noi (€/l 1,3 – 1,4).

CLIMA: Occorre premettere che non eravamo mai stati in Sicilia, siamo sempre stati scoraggiati dai racconti delle persone che erano state nei mesi di luglio e agosto e che ci avevano parlato di un caldo torrido. Inoltre nelle ultime due vacanze estive ci eravamo abituati al clima fresco atlantico (2014 Francia Ovest e 2015 Portogallo), quindi siamo partiti un po' prevenuti. Invece, se si escludono due/tre giorni di scirocco nella zona di Ragusa e P.ta Braccetto, abbiamo trovato un clima caldo ma non umido e quindi più che sopportabile.

Mapa dell'itinerario



Venerdì 01.07 Km percorsi 187

Partiamo da Caluso (TO) verso le ore 16.30.

Percorriamo tranquillamente la A26 e arriviamo al porto di Genova dopo aver fatto un po' di coda prima del porto. Ci imbarchiamo sul traghetto GNV con destinazione Palermo, il quale salpa con mezz'ora di ritardo alle 21.30.

Abbiamo prenotato il traghetto ad inizio febbraio, nella prenotazione erano compresi anche tutti i pasti e la colazione, peccato che essendo passato così tanto tempo ci siamo completamente scordati di aver pagato anche la cena della sera della partenza, per cui ci siamo portati dei panini che abbiamo mangiato tranquillamente, poi quando siamo andati a ritirare i voucher alla reception, ci siamo accorti che potevamo cenare al self-service... inconvenienti delle prenotazioni fatte con così largo anticipo!

(costo traghetto a/r con cabina interna, pasti e assicurazioni, prenotato on-line a inizio febbraio € 1.133,00)

Sabato 02.07 Km percorsi oggi 7

Dopo un viaggio con un mare molto calmo, verso le 18.00 sbarchiamo al porto di **Palermo** e dopo avere constatato che, come avevamo letto in altri diari di viaggio, il traffico è

abbastanza caotico e avere sbagliato strada (non ci siamo fidati del navigatore e abbiamo voluto imboccare sempre strade ampie), verso le 18.30 arriviamo all'area di sosta Parking Green Car. Questa è l'unica area attrezzata che abbiamo trovato a Palermo. Si presenta come un parcheggio, ma è molto comoda per il centro, da cui dista circa 700 m, è dotata di CS, elettricità e una doccia a temperatura ambiente. Dopo esserci sistemati, andiamo a fare la spesa al Conad di C.so Calatafimi, distante poche centinaia di metri, in quanto sul traghetto non abbiamo potuto portare cibi da conservare in frigorifero per mancanza di allacci elettrici.

Ceniamo sul camper e dopo cena guardiamo la partita dell'Italia contro la Germania, fino agli amari calci di rigore.

Domenica 03.07 Km percorsi oggi 108

Alle 09.30 ci incamminiamo verso il centro, visitiamo la cattedrale, il Palazzo dei Normanni con la Cappella Palatina (€ 12,00 adulti, bimbi gratis) compresa la mostra temporanea di Ligabue, poi ci fermiamo per pranzo in C.so Vittorio Emanuele al Cafè Latino, locale consigliato dalla nostra guida Routard, dove pranziamo con specialità del posto, comprese le nostre prime arancine e i nostri primi cannoli per € 22,00 in tre.



Palermo - la cattedrale



Palermo - la Cappella Palatina del Palazzo dei Normanni

Dopo pranzo visitiamo la zona della chiesa di S. Domenico, la Vucciria (anche se di domenica era praticamente deserta), il Teatro Massimo e Via Maqueda, poi un po' stanchi anche per il caldo torniamo al camper e verso le 16,00 partiamo per **S. Vito lo Capo**, dove arriviamo verso le 18,00. Ci sistemiamo al Camping Soleado e riusciamo ancora a fare un bagno nella bella spiaggia.

Il campeggio è forse il peggiore di tutta la vacanza, non tanto per la collocazione che invece è perfetta perché si trova di fronte alla spiaggia di S. Vito e a poca distanza dal centro, ma

per i servizi che offre: il CS è a pagamento anche, come nel nostro caso, se si è ospiti del campeggio, i bagni sono molto trascurati e datati e le docce sono a pagamento, mentre l'allaccio alla corrente elettrica è modernissimo, anche troppo... Funziona con una chiavetta che occorre ricaricare, a noi è infatti capitato che tornati dalla spiaggia abbiamo trovato il frigorifero caldo e ci siamo accorti che la corrente si era staccata perché in neanche 24 ore avevamo consumato 5 euro (faccio notare che non abbiamo l'aria condizionata sul camper e nessun altro apparecchio energivoro). Ovviamente le nostre osservazioni al direttore della struttura non sono servite e abbiamo dovuto utilizzare il frigorifero a gas per non ricaricare di altri 5 euro la chiavetta, insomma sulla corrente elettrica ci stra-guadagnano.

(Costo AA Parking Green Car di Palermo, Via Quarto dei Mille n. 11b, coordinate N 38.11016 E 13.34307 per una notte € 20,00)

Lunedì 04.07 Km percorsi oggi o

Giornata di mare, l'acqua è bellissima, ma la spiaggia è troppo affollata per i nostri gusti... sembra di essere a Ferragosto sulla Riviera Romagnola (dalle foto pubblicate non sembra perché sono state scattate la mattina presto).

La sera andiamo a cena al ristorante "Gna' Sara", consigliatissimo su Tripadvisor.

Mangiamo le specialità del posto: cous cous di pesce, gli involtini di pesce spada, la busiata alle sarde e alcuni antipasti e spendiamo € 65,00 in tre. I piatti erano buoni, ma forse la recensione era un po' eccessiva.



San Vito Lo Capo – la spiaggia



San Vito Lo Capo – la spiaggia

Martedì 05.07 Km percorsi oggi 0

Trascorriamo la mattinata in spiaggia, poi dopo pranzo andiamo al porto per l'escursione alla **Riserva dello Zingaro**, prenotata telefonicamente il giorno prima (€ 75,00), con Hippocampus.

Durante l'escursione ci fermiamo per i bagni con tanto di maschera, prima in una bella caletta e poi alla Tonnara di Scopello, ma a causa del mare un po' agitato non ci godiamo a pieno l'escursione in quanto di colpo Elisa ed io veniamo presi dalla nausea. Dobbiamo anche rinunciare al fantastico aperitivo offerto dagli organizzatori che sono marito romano e moglie inglese molto simpatici.

Il costo dell'escursione forse è leggermente più caro di quello proposto da altre società, ma il fatto di essere al massimo in dodici persone e con una brava guida come la signora Susan, penso che valga la differenza.

(*Camping Soleado, Via della Secca n. 40, N 38°10'28" E 12°44'28"*, per due notti € 65,00)



San Vito Lo Capo - il porto

Mercoledì 06.07 Km percorsi oggi 215

Oggi percorreremo un po' di chilometri con diverse tappe. Partiamo verso le 9.00 e dopo qualche minuto ci fermiamo al belvedere di Macari per scattare qualche foto alla bella spiaggia, poi saliamo ad **Erice** (Km 41) e incontriamo "Ciccio", personaggio locale e parcheggiatore, che con la sua vespa ci porta al parcheggio di Porta Spada (N 38°2'11" E 12°34'58") (ci sono le indicazioni per autobus e camper) e ci chiede € 5,00 per l'intera giornata di parcheggio.



Macari

Visitiamo il Duomo, il castello e i vari belvedere, peccato che alcune nuvole basse dovute all'umidità del mare oscurino un po' la visuale.

Compriamo qualche specialità locale per il dopo-cena alla pasticceria "Grammatico Maria" consigliata dalla Routard.

Erice non ci ha entusiasmato particolarmente se non per il bel panorama su Trapani e sulle Isole Egadi.



Erice – il campanile e il duomo



Erice – vista su Trapani e le sue saline

Ripartiamo e verso le 12.30 siamo a **Segesta** (Km 37), mangiamo nel parcheggio gratuito di fronte all'ingresso del sito archeologico (N 37°56'29", E 12°50'9") e verso le 14.00 siamo pronti per la visita sotto un sole cocente (€ 6,00 adulti , bimbi gratis).

Il sito si compone di un tempio e un anfiteatro molto ben conservati e costruiti in posizioni panoramiche azzecatissime, ma siccome distano circa 1,5 Km in salita l'uno dall'altro decidiamo, visto anche il caldo (34°C), di acquistare i biglietti della navetta (€ 1,50 adulti, bimbi gratis).



Segesta – il tempio



Segesta – l'anfiteatro

Prima di partire avevamo deciso di visitare Segesta e non Selinunte in quanto in quest'ultimo sito si possono trovare solo pochi resti integri degli edifici, mentre a Segesta, come detto, ci sono solo due cose da vedere ma quasi completamente integre.

A metà pomeriggio riprendiamo l'autostrada verso Castelvetro, dove usciamo e imbocchiamo la SS 115 verso **Porto Empedocle**, dove arriviamo alle 17,30 all'area di sosta Punta Piccola Park. E' una bella area attrezzata che si trova direttamente sul mare, dotata di docce, CS, elettricità; inoltre La Scala dei Turchi si raggiunge a piedi dalla spiaggia.

Io prendo la bici e vado in città a fare un po' di spesa al Carrefour mentre Elisa e Lorenzo giocano in spiaggia.

La sera prenotiamo presso la reception il passaggio auto sino alla Valle dei Templi per il giorno dopo.



Porto Empedocle – l'area di sosta

Giovedì 07.07 Km percorsi oggi o

Alle 8,30 ci accompagnano all'ingresso della **Valle dei Templi** (ingresso € 10,00 adulti, bimbi gratis), facciamo il percorso di visita classico senza guida, fa caldo ma non esagerato, e verso le 13.00 siamo per pranzo in camper.

Nel pomeriggio andiamo a piedi lungo la spiaggia fino alla **Scala dei Turchi**, ci vuole circa mezz'ora. Qui troviamo molta gente abbarbicata sulle rocce bianchissime, quindi facciamo un po' di foto e torniamo sui nostri passi fino alla spiaggia di fronte all'area di sosta che è molto più tranquilla.

(Area di sosta Punta Piccola Park, Viale Mediterraneo n. 20, Porto Empedocle, N 37.286833 E 13.4889, per due notti € 68,50 compresi cannoli e transfer per la Valle dei Templi).



Agrigento – Valle dei Templi



Scala dei Turchi

Venerdì 08.07 Km percorsi oggi 148

Dopo un'ottima colazione a base di cannoli ordinati alla reception la sera prima, lasciamo Porto Empedocle e partiamo alla volta del **Castello di Donnafugata** (Km 130), dove arriviamo al parcheggio (N 36°52'50" E 14°33'53", costo € 2,00) alle 12,30, dopo circa tre ore di viaggio a causa delle pessime condizioni del manto stradale della S.S. che collega Agrigento a Siracusa e a causa del fatto che, nonostante l'aiuto del navigatore, siamo riusciti a passare per il centro di Comiso, una cittadina con strade strette e sali e scendi.

Paghiamo l'ingresso al castello (€ 8,00 adulti, bimbi gratis) e visitiamo l'interno oltre che il parco. Qui sono state girate alcune scene delle puntate del Commissario Montalbano, in particolare il castello è la residenza del mafioso Sinagra; il castello è carino mentre il parco non è molto curato.

Verso le 13.30 ci spostiamo di pochi chilometri e raggiungiamo il Camping Scarabeo di **Punta Braccetto** (Km 18), dove troviamo una bella piazzola quasi fronte mare. Qui ci sono tre campeggi uno vicino all'altro, noi abbiamo scelto lo Scarabeo in quanto leggendo i commenti e le informazioni su internet ci sembrava il migliore sia come servizi che come piazzole. In effetti è molto bello, molto curato e immerso nel verde anche se l'ombra è artificiale. Inoltre a seconda del giorno, passa il pescivendolo, il fruttivendolo, il macellaio, il panettiere e tutti i giorni il gelataio.

Trascuriamo il pomeriggio nella bella spiaggia antistante il campeggio.



Castello di Donnafugata



Punta Braccetto – camping Scarabeo

Sabato 09.07 Km percorsi oggi 0

Oggi facciamo colazione con granita ai gelsi e brioches che compriamo direttamente in piazzola quando alle 07,30 passa il gelataio, poi trascorriamo la mattinata in spiaggia. Rispetto a ieri la spiaggia è molto più affollata e il campeggio risulta tutto esaurito; in generale il sabato e la domenica i campeggi si riempiono quindi consigliamo di arrivarci il venerdì e non spostarsi fino alla domenica sera.

Verso le 15.30 prendiamo le bici e andiamo nella vicina **Punta Secca** per fotografare la casa del Commissario Montalbano (nella realtà un bed & breakfast) ed il faro. Anche a causa del forte caldo torniamo in campeggio e ci buttiamo in acqua per un bel bagno rinfrescante.

Concludiamo il pomeriggio con una fresca granita al limone.



Punta Secca – la casa del commissario Montalbano



Punta Braccetto –la spiaggia antistante il camping Scarabeo

Domenica 10.07 Km percorsi oggi 0

Oggi giornata completa di relax in spiaggia anche perché il caldo si fa sentire molto, soprattutto l'umidità: soffia lo scirocco.

A pranzo ci concediamo gli arancini ordinati ieri al panettiere e consegnati stamattina.

Questa e la prossima saranno le uniche notti nelle quali faremo fatica a dormire a causa del caldo e dell'umidità.

(Camping Scarabeo, Via Canalotti, C.da Punta Braccetto, S. Croce Camerina, N 36°49'1,7" E 14°28'2,5", € 106,50 per 3 notti).

Lunedì 11.07 Km percorsi oggi 106

Dopo una buona colazione con cornetti alla ricotta e cioccolato e marmellata, verso le 9.00 siamo in strada verso **Ragusa Ibla** dove arriviamo circa un'ora dopo al parcheggio gratuito in Via Avv. Giovanni Ottaviano, proprio sotto la città vecchia (N 36°55'31" E 14°44'11") (Km 37).

Fa già molto caldo, ma comunque anche se un po' affaticati visitiamo la bella città con i suoi sali e scendi, le chiese, i palazzi, i belvedere, le piazze e in ultimo i giardini iblei.

Pranziamo al ristorante "Maredentro", consigliato su Tripadvisor, con cozze, spaghetti alle vongole, pasta fresca alle mandorle e sarde (€ 45,00); intanto il caldo adesso è veramente forte ed al sole è impossibile resistere: il termometro segna 40°.



Ragusa Ibla



Ragusa Ibla

Torniamo al camper, accendiamo l'aria condizionata e partiamo per **Porto Palo di Capo Passero** (Km 69). Le strade, pur essendo statali e provinciali, sono veramente disastrose in certi tratti.

Ci sistemiamo al Camping Captain di fronte all'Isola delle Correnti che sono già le 15.30. Il campeggio è un po' spartano ma a noi per due notti va benissimo, inoltre si trova in una posizione molto panoramica e con accesso diretto alla spiaggia molto bella.

Trascuriamo il resto della giornata in spiaggia.

Martedì 12.07 Km percorsi oggi o

Oggi intera giornata di relax marittimo. La mattina raggiungiamo l'Isola delle Correnti guardando un piccolo tratto di mare che separa la spiaggia dall'isola. Qui il mare ha veramente un bellissimo colore e per fortuna ci sono poche alghe.

Soffia lo scirocco e fa' molto caldo a causa dell'elevata umidità e la notte dormiamo male.

(Camping Captain, Località Isola delle Correnti, Portopalo di Capo Passero, N 36.652472 E 15.079229, € 62,00 per due notti)



Isola delle Correnti



Spiaggia vicino all'Isola delle Correnti

Mercoledì 13.07 Km percorsi oggi 20

Dopo avere fatto la spesa al Conad di Pachino, ci spostiamo nella **Riserva Naturale di Vendicari**.

Arriviamo verso le 11.00 all'Agriturismo Calamosche, sappiate che per arrivarci, dopo avere svoltato dalla provinciale, ci sono circa 2,5 Km di strada sterrata, ma soprattutto molto stretta. Noi per fortuna sia all'andata che al ritorno non abbiamo incontrato nella direzione opposta altri camper... anche l'incrocio con una sola auto può creare qualche problema.

L'Agriturismo per € 15,00 a notte offre elettricità (anche se a noi il frigorifero non raffreddava e abbiamo dovuto utilizzarlo a gas), e docce spartane all'aperto e a temperatura ambiente (cioè ottime!!).

Dopo avere prenotato per la cena all'agriturismo, consigliato in altri diari di viaggio, andiamo alla spiaggia di Calamosche. La si raggiunge dopo circa 30 minuti di cammino sotto il sole, ma la fatica ne vale veramente la pena: l'acqua è color turchese e trasparente tanto che si possono vedere molti pesci anche senza la maschera. Trascorriamo tutto il pomeriggio a mollo visto il caldo, poi verso le 18,30 torniamo al camper e dopo una doccia fresca e rigenerante andiamo a cena all'agriturismo, che sinceramente a noi non ha entusiasmato, forse perché la scelta dei piatti non è stata la migliore o forse perché dopo aver letto altri diari di viaggio ci aspettavamo di più (€ 54,00, da segnalare la parmigiana di pesce spada).



Riserva di Vendicari - la spiaggia



Agriturismo Calamosche - l'area di sosta

Giovedì 14.07 Km percorsi 10

La mattina torniamo alla spiaggia di Calamosche che nonostante sia giovedì è molto affollata (penso che la domenica sia da sconsigliare) e ci portiamo i panini in spiaggia per pranzo: con questo caldo e con la strada tutta sotto il sole, sarebbe impensabile tornare al camper per pranzo.

A metà pomeriggio ci rimettiamo in strada e dopo pochi chilometri siamo all'AA Noto Parking a **Noto**. Si trova ad 1 Km dal centro, sotto un bel limoneto con tutti i servizi e con servizio navetta gratuito ad orari prestabiliti per il centro. Quando siamo arrivati eravamo l'unico camper, poi nella notte ne è arrivato un altro, la tranquillità regna sovrana...

Decidiamo di prendere la navetta delle 18.30 anche per visitare la città con una temperatura più gradevole. Noto è molto bella dal punto di vista architettonico, tutto si sviluppa intorno

alla via centrale pedonale che è orientata da ovest ad est proprio perché sia sempre illuminata dal sole, altro motivo per visitarla di sera visto il caldo. Quando si accedono le luci forse è ancora più affascinante che di giorno.

Ceniamo in centro alla trattoria "Al Buco" e spendiamo € 40,00 in tre con pasta alla norma e tonno alla siciliana, in più ci offrono del moscato locale... non male. Poi al Caffè Sicilia, consigliato dalla Routard, gustiamo delle granite ai gelsi che però non ci hanno entusiasmato.

Telefoniamo alla signora dell'area di sosta che ci dà appuntamento per la navetta del ritorno, così alla 22,30 torniamo in camper. Notte fresca e silenziosissima.

(Agriturismo Calamosche, Noto, N 36.81616 E 15.09784, € 15,00 per una notte)



Noto - il duomo



Noto - particolare di un palazzo

Venerdì 15.07 Km percorsi oggi 111

Verso le 9.30 ci rimettiamo in viaggio e dopo un tratto in autostrada ed uno in SS con un po' di traffico, arriviamo al parcheggio a pagamento Molo S. Antonio (N 37°03'52" E 15°17'11") di **Siracusa** (Km 37). Il parcheggio è molto comodo per l'isola di Ortigia in quanto si trova proprio prima del ponte che dà accesso all'isola, il costo è di € 1,50 l'ora, noi ne pagheremo 5. Se si vuole invece visitare la zona archeologica conviene parcheggiare in un'altra zona della città in Via Von Platen dove c'è un parcheggio anch'esso a pagamento.

Ortigia ci è piaciuta molto ed il clima è stato perfetto, caldo ma secco; tutti i punti di interesse si raggiungono comodamente a piedi, noi abbiamo visitato P.zza Archimede, il Duomo e la sua piazza, la fonte Aretusa e il castello di Maniace (€ 4,00 adulti, bimbi gratis); l'unica pecca è che l'ingresso al Duomo è a pagamento, personalmente non condivido il fatto che le chiese siano a pagamento.

Dopo aver gustato le arancine in un bar di P.zza Archimede, facciamo alcuni acquisti di prodotti e vini tipici e verso metà pomeriggio ci rimettiamo in viaggio verso l'Etna.



Siracusa – il duomo



Siracusa – il mare

Durante il tragitto però decidiamo di cambiare programma in quanto si è alzato un forte vento che ha coperto buona parte del vulcano, ed immaginiamo che a 1.900 m di quota il vento sia ancora più forte. Così anche dopo aver dato un'occhiata alle previsioni meteo per l'indomani, decidiamo di anticipare la tappa a **Giardini Naxos**.

Prima di arrivare telefoniamo al Parking Lagani, consigliato in molti diari di viaggio, ma il gestore ci dice essere già al completo, così ripieghiamo sull'adiacente Eden Parking.

E' un' area sosta un po' spartana, soprattutto per quanto riguarda i bagni, ma per due notti va benissimo.

Dopo aver sistemato il camper, andiamo in spiaggia. Qui troviamo la prima spiaggia di ghiaia del viaggio, il mare comunque è molto trasparente e sullo sfondo c'è sempre l'Etna con tutta la sua imponenza.

A causa del vento sentiamo addirittura la necessità di indossare la maglietta e dopo poco torniamo in camper, dove ceneremo all'interno con piacere visto che fa' più fresco che le passate sere.

(AA Noto Parking, Noto, Contrada Faldino, N 36.88333 E 15.08472, € 19,00 per una notte)

Sabato 16.07 Km percorsi oggi o

Questa mattina abbiamo in programma la visita di **Taormina**, per cui prendiamo l'autobus che ferma a 300 m dall'area di sosta (€ 3,00 a/r adulti, bimbi gratis).

La cittadina ci è piaciuta molto, si trova in una posizione da cui il panorama è incantevole, così come anche il teatro greco (€ 10,00 adulti, bimbi gratis), è molto curata e si sviluppa tutta intorno alla via centrale Corso Umberto, tra Porta Catania e Porta Messina.

Siccome dicono essere una delle mete più care della Sicilia, per pranzo non ci avventuriamo in uno dei numerosi locali del centro, ma appena fuori questo troviamo un semplice bar e

poi ci concediamo gelato e granita da “Gelatomania”, consigliato meritatamente dalla Routard.



Taormina – il teatro



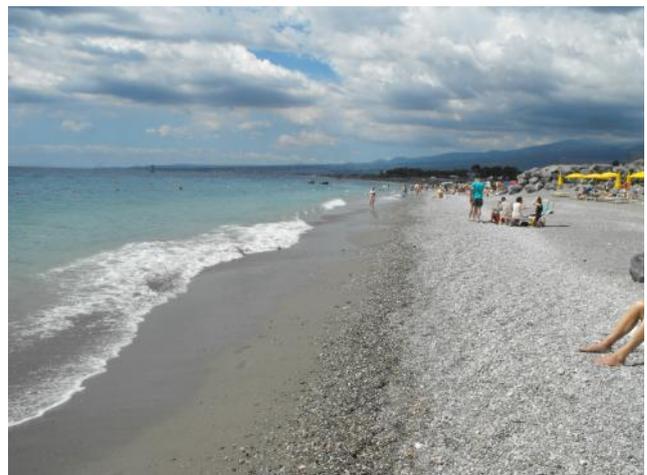
Taormina – il centro

Verso le 15,00 siamo di ritorno al camper e dopo poco andiamo in spiaggia per trascorrervi il resto del pomeriggio. La sera ci concediamo una pizza al ristorante “Da Margherita” (€ 43,00).

Domenica 17.07 Km percorsi oggi 69

Oggi, per la prima volta nella vacanza, ci svegliamo con il cielo nuvoloso che minaccia anche pioggia, poi per fortuna verso metà mattinata torna a splendere il sole.

Trascuriamo tutta la mattina in spiaggia con Lorenzo che ormai ha imparato ad usare la maschera ed il boccaglio e quindi si diverte ad esplorare il fondale.



Giardini Naxos – la spiaggia

Verso le 16,00 partiamo per il parcheggio camper del Rifugio Sapienza dell’**Etna**, dove arriviamo alle 17,30 passando da Nicolosi in quanto la strada che attraversa Zafferana Etnea in alcuni diari veniva descritta come un po’ stretta.

Facciamo un giro nei vicini crateri silvestri e ci informiamo per l’escursione sul vulcano di domani.

Il parcheggio si trova in posizione spettacolare con vista su Catania e la sua baia, la sera dall’interno del camper assistiamo addirittura ai fuochi artificiali di un paese vicino alla città.

Il parcheggio è ormai deserto e rimaniamo noi e un’altra decina di camper, oltre a qualche cane randagio. La temperatura ovviamente è fresca e per uscire dal camper bisogna coprirsi bene, tanto che di notte accendiamo il riscaldamento.

In questa pace assoluta, in piena notte arrivano delle auto che pensano bene di festeggiare il compleanno di un bambino schiamazzando e urlando con la musica a tutto volume... complimenti per l'educazione!!!

(AA Eden Parking, Giardini Naxos, Viale Stracina n. 20, N 37°49'16" 15°16'03", € 41,00 per due notti, l'elettricità è a consumo)



Parcheggio Rifugio Sapienza - vista

Lunedì 18.07 Km percorsi oggi 267

Ci svegliamo con un cielo terso e limpido, la scelta di cambiare programma e posticipare la visita all'Etna si è rivelata azzeccata, così dopo aver pagato il parcheggio (€ 12,00 per tutto il giorno), alle 9,00 siamo tra i primi a prendere la funivia per fare l'escursione classica: funivia + pulmino 4x4 + guida a 3.000 m.

L'escursione è parecchio cara, costa infatti 60 € ogni adulto e 41 € i bambini, in alternativa si può salire a piedi oppure prendere solo la funivia e poi salire a piedi. Dipende da quanto si è allenati, disposti a riempirsi di polvere e da quanto tempo si ha a disposizione. Ricordatevi di portarvi giacca o k-way perché a 3.000 m anche se si è a luglio la temperatura è parecchio bassa.

Come detto l'escursione è cara, ma ne vale la pena, il paesaggio e il panorama sono unici e anche la guida è coinvolgente. Al ritorno dalla vacanza in Sicilia quando qualcuno chiede a Lorenzo cosa gli è piaciuto di più della Sicilia, la risposta è sempre l'Etna, in effetti è un'esperienza unica e particolare.



Etna



Etna

Verso le 12,00 torniamo al parcheggio, e ci rendiamo conto di aver fatto bene a prendere la funivia presto: adesso la coda è lunghissima sia per la funivia che per il pulmino.

Partiamo e dopo la discesa dal vulcano imbocchiamo l'autostrada e ci fermiamo per un rapido pranzo in un autogrill vicino a Catania. Poi ci rimettiamo in viaggio verso la **Villa Romana del Casale di Piazza Armerina**. Dopo avere lasciato l'autostrada, la strada è in alcuni punti parecchio dissestata, ma i paesaggi sono molto belli e colorati, per arrivare alla

villa bisogna però necessariamente attraversare Piazza Armerina. Così ci mettiamo più del previsto ed arriviamo nel parcheggio a pagamento (€ 1,50 all'ora) di fronte alla villa che sono ormai le 16,30 (Km 137).

Visitiamo la villa con i suoi splendidi mosaici romani (€ 10,00 adulti, bimbi gratis); il tutto dura circa un'ora e visto che non è tardi e che ci troviamo all'interno della Sicilia per cui il caldo è più intenso, decidiamo di non fermarci per la notte qui nel parcheggio come avevamo programmato, ma di andare direttamente alla nostra prossima meta: **Cefalù**.

Così verso le 20,00, e dopo avere percorso 130 Km, arriviamo al Camping Costa Ponente che si trova poco fuori la città. Il campeggio è bello e poco affollato con una bella piscina con vista sul mare, ma la spiaggia del campeggio è microscopica.

(Parccheggio Rifugio Sapienza, N 37.6992 E 15.00306, €. 12,00)



Paesaggio dell'entroterra siciliano

Martedì 19.07 Km percorsi oggi 0

Oggi trascorriamo l'intera giornata in relax tra spiaggia e piscina.

Mercoledì 20.07 Km percorsi oggi 0

Questa mattina prendiamo l'autobus per il centro della città che ferma a poche centinaia di metri dal campeggio (€ 2,40 a/r adulti, bimbi gratis).

A noi Cefalù non ha entusiasmato, è molto caotica a causa del traffico, con le auto e i motorini che passano anche nella via centrale e, a parte il Duomo, non c'è molto da visitare, inoltre la spiaggia è affollata come quella di S. Vito lo Capo.

Forse salendo alla rocca si ha un bel panorama che può valere la visita, noi non ci siamo andati.

Compriamo un cannolo siciliano, una genovese e un tortino di pasta di mandorle e pistacchi per la sera, poi alle 11,30 riprendiamo l'autobus del ritorno e trascorriamo il pomeriggio in piscina.



Cefalù

Giovedì 21.07 Km percorsi oggi 80

Trascorriamo la mattina in piscina, poi verso le 17,00 partiamo per Palermo, dove torniamo all'area di sosta Green Car dove eravamo stati ad inizio vacanza.

Andiamo a cena alla vicina “Trattoria la Giara”, consigliata dai gestori dell’area, ed in effetti mangiamo molto bene e spendiamo poco: € 45,00 per bruschette, fritto di calamari, cozze con patatine, involtini di pesce spada, insalata e caffè.

(Camping Costa Ponente, S.S. n. 113 Contrada Ogliastrillo, N 38.02682 E 13.98253, € 106,50 per tre notti)

Venerdì 22.07 Km percorsi oggi 7

Questa sera abbiamo il traghetto di ritorno, ma prima andiamo a visitare alcune cose che il primo giorno a Palermo avevamo tralasciato. Il gestore ci propone per un prezzo di € 35,00 (15 adulti e 5 bimbo) di affittare una guida che ci porta in tre posti: Santuario di S. Rosalia, **Monreale** e Castello della Zisa. Accettiamo e visitiamo i tre siti. Devo dire che a parte il Duomo di Monreale e la vista che si ha dal Santuario di S. Rosalia sul Monte Pellegrino, il resto non è un granché, anzi il costo per visitare il chiostro del duomo di Monreale è assolutamente sproporzionato per quello che offre (€ 6,00 adulti, bimbi gratis).



Vista dal Santuario di Santa Rosalia



Monreale – il chiostro del duomo

Pranziamo in centro nei pressi del Teatro Massimo alla “Focacceria Basile”, consigliata dalla Routard, dove per l’esorbitante cifra di € 5,60 mangiamo un panino con la milza, un panino con le panelle e un arancina!! Da noi solo un panino l’avremmo pagato quella cifra. Facciamo un ultimo giro in centro senza una particolare meta e poi torniamo al camper; verso le 17,30 ci buttiamo nel traffico di Palermo per raggiungere il porto dove alle 19,30 ci imbarchiamo sul traghetto.

(Costo AA Parking Green Car, Via Quarto dei Mille n. 11b, N 38.11016 E 13.34307 per una notte € 20,00)

Sabato 23.07 Km percorsi oggi 187

La traversata è tranquilla grazie ad un mare calmo e alle 19,30 spegniamo il camper davanti a casa. La vacanza è finita, ma la mia mente è già al lavoro per scegliere la prossima meta....

Costi

Spesa gasolio	€. 248,51
Spesa autostrade	€. 34,70
Spesa traghetto A/R	€. 1.133,00
Spesa camping e aree sosta	€. 535,50
Spesa ingressi musei/chiese, mezzi pubblici ed escursioni	€. 426,80
Totale	€. 2.378,51

Km alla partenza	46.235
Km all'arrivo	47.850
Totale	1.615

Conclusioni

Ovviamente queste sono le nostre conclusioni personali, che possono essere condivise o meno da chi intraprenderà lo stesso viaggio.

In tre settimane siamo riusciti a visitare le attrazioni principali dell'isola oltre che a concederci delle giornate di mare; quindi è stata sicuramente una vacanza di visita, ma anche di relax.

Tutti i posti che abbiamo visto ci sono piaciuti, se proprio dovessimo modificare l'itinerario, direi che Cefalù può valere una tappa, ma sicuramente non di quasi tre giorni come abbiamo fatto noi.

Sicuramente torneremo di nuovo in Sicilia, in quanto le zona di Trapani e Marsala, le isole Egadi ed Eolie e molte altre zone non le abbiamo viste.